



# COMUNE DI QUILIANO

PROVINCIA DI SAVONA  
Località Massapè, 21 - 17047 Quiliano

Prot. 21008  
Trasmessa a mezzo PEC

Quiliano, 18-12-2020

Spett. AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E  
DEL MARE  
Direzione generale per la crescita  
sostenibile e la qualità dello sviluppo  
Divisione V – Sistemi di valutazione  
ambientale  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Alla Commissione Tecnica di verifica  
dell'impatto ambientale VIA e VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

All'Istituto Superiore di Sanità  
[protocollo.centrale@pec.iss.it](mailto:protocollo.centrale@pec.iss.it)

Al Presidente della Regione Liguria

All'Assessore all'Ambiente della  
Regione Liguria

Al Presidente del Consiglio Regionale  
della Liguria

Alla Regione Liguria  
Dipartimento territorio  
Settore valutazione impatto  
ambientale  
[protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)

Alla Provincia di Savona  
[protocollo@pec.provincia.savona.it](mailto:protocollo@pec.provincia.savona.it)

Al Sindaco  
Comune di Vado Ligure

p.c. Al Sindaco  
Comune di Albisola Superiore

Al Sindaco  
Comune di Albissola Marina

Al Sindaco  
Comune di Altare

Al Sindaco  
Comune di Bergeggi

Al Sindaco  
Comune di Celle Ligure

Al Sindaco  
Comune di Finale Ligure

Al Sindaco  
Comune di Mallare

Al Sindaco  
Comune di Noli

Al Sindaco  
Comune di Orco Feglino

Al Sindaco  
Comune di Savona

Al Sindaco  
Comune di Spotorno

Al Sindaco  
Comune di Vezzi Portio

**Oggetto:** Richiesta di inchiesta pubblica ex art. 24 bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nel Procedimento di valutazione dell'impatto ambientale di cui all'art. 23 dello stesso Decreto, relativo al "Progetto di realizzazione di una nuova unità a ciclo combinato nella Centrale Termoelettrica Vado Ligure" - Proponente Tirreno Power S.p.A.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) il 23 novembre 2020 ha informato l'Amministrazione del Comune di Quiliano che, con nota n. 2859 dello 09.11.2020, acquisita al prot. n.92576/MATTM del 11.11.2020, la Società Tirreno Power S.p.A. (T.P.) ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il "Progetto di realizzazione di una nuova unità a ciclo combinato nella Centrale Termoelettrica Vado Ligure".

Secondo la comunicazione, *"Il progetto, localizzato in Liguria, nei Comuni di Vado Ligure e di Quiliano (SV), rientra tra le categorie progettuali di cui al punto 18 dell'Allegato II, alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, in particolare relativo a modifiche di progetti ricompresi nel medesimo Allegato II. L'opera da modificare rientra tra le categorie di cui al punto 2 dell'Allegato II "centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW.*

*Il progetto riguarda la realizzazione, all'interno della Centrale termoelettrica Vado Ligure già esistente, di un nuovo gruppo di ultima generazione a Ciclo Combinato (CCGT - Combined Cycle Gas Turbine), denominato VL7, alimentato a gas naturale, avente una potenza termica di combustione complessiva pari a circa 1.425 MWt e una potenza elettrica lorda di circa 900 MWe. La Centrale esistente è già connessa con le reti elettrica e del gas".*

Come è noto, negli anni passati Tirreno Power S.p.a. ha richiesto una AIA per la realizzazione di un nuovo gruppo a carbone, cui il Comune di Quiliano si è opposto e che è stata infine ritirata dal proponente. Inoltre, l'esercizio della centrale a carbone è oggetto di un procedimento penale nei confronti di ex dirigenti della società per il reato, fra l'altro, di cui all'art. 434 c.p., che è tuttora in corso davanti al Tribunale di Savona (R.G. n. 5917/13/21).

La comunità locale è stata quindi coinvolta in una vicenda per la quale l'ISPRA, nel suo rapporto sul danno ambientale conseguente all'attività della centrale a carbone, ha ritenuto necessaria una riparazione compensativa di euro 11.675.000,00 (undicimilioniseicentostantacinquemila Euro), per il finanziamento degli interventi previsti dal piano regionale di qualità dell'aria.

In relazione all'insediamento T.P, inoltre, si è recentemente concluso il procedimento per la modifica non sostanziale dell'AIA riguardante la ridefinizione del perimetro operativo dell'installazione (proc. ID. 114/10073), al fine di consentire l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali nei siti che non sono più di interesse della centrale; è attualmente in corso l'istruttoria per il Riesame dell'AIA riguardante le aree tuttora di proprietà di T.P. (proc. ID 114/10178) ed è stata presentata una richiesta di SCIA per la demolizione dei gruppi a carbone denominati VL3 e VL4.

L'assetto del territorio è inoltre interessato dall'entrata in funzione della c.d. Piattaforma Multipurpose di Vado Ligure, in relazione alla quale, per la dichiarazione di compatibilità, sono stati sviluppati modelli della qualità dell'aria per valutare gli impatti stimabili sia in fase di realizzazione che di esercizio (cfr. p. 14 DGR 1131/2016). Ciò non è invece avvenuto per la centrale e solo l'inchiesta pubblica potrà evidenziare i potenziali impatti ambientali del progetto, in relazione al contesto dei contributi emissivi di tutte le realtà produttive.

Deve peraltro rilevarsi, sotto questo profilo, che l'elaborato progettuale "Studio di impatto ambientale", al par. 2.1.2, evidenzia come il Piano Energetico Ambientale Regionale PEAR 2014-2020, non sia allineato né agli obiettivi delineati dalla prima Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017) né al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2021-2030 (PNIEC), anche se, secondo il proponente, il progetto sarebbe comunque coerente con il PNIEC.

L'inchiesta pubblica, anche attraverso la partecipazione dell'Autorità regionale, consentirà di chiarire questa contraddizione e di compiere una valutazione complessiva degli impatti ambientali, dal momento che, sinora, i diversi procedimenti si sono svolti in maniera indipendente fra loro.

Il nuovo progetto si inserisce quindi in una situazione complessa, dove gli interessi in campo hanno tutti rilevanza costituzionale e sostanziale potenzialmente in conflitto tra loro: da un lato la tutela della salute e dell'ambiente e dall'altro dell'economia e del lavoro. Situazione e scelta che interessa e ricade in modo prospettico per decenni sul territorio coinvolto e la sua popolazione.

L'inchiesta pubblica consentirà di chiarire la sostanza reale sotto i diversi aspetti dei contenuti della proposta progettuale.

Dall'inizio di questa vicenda, come è noto, la popolazione esprime la propria preoccupazione e la volontà di partecipare ai processi decisionali, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti sanitari, che sono il principale oggetto del procedimento penale di cui si è

fatto cenno, e che, in base allo studio di impatto sanitario allegato al progetto, riguarderebbero ben 14 comuni, tra cui Savona capoluogo.

Per questi motivi, si chiede che la consultazione del pubblico di cui all'art. 24 co. 3 del Codice dell'Ambiente si svolga nelle forme dell'inchiesta pubblica, prevista dal successivo art. 24 bis, garantendo così la partecipazione della popolazione, nel rispetto dei principi che presiedono alla valutazione di impatto ambientale.

La richiesta è altresì trasmessa alla Regione Liguria, alla Provincia di Savona ed ai Comuni interessati dalle ricadute ambientali e sanitarie del progetto, secondo lo stesso proponente, a mente del loro interesse qualificato a chiedere che si proceda con l'inchiesta pubblica, a sensi dell'art. 24 bis, co. 2 D.Lgs. 152/2006.

**Il Sindaco**

*Nicola Isetta*